

Scheda 2.104_P: Sant'Agata Feltria – Rocca Pratiffi (RN)

Deliberazione Consiglio Comunale n°6 del 30 aprile 2012

Comunicazione AdB Prot. n°523 del 8 agosto 2012

Inquadramento del dissesto

L'area oggetto di trasformazione interferisce con un ampio dissesto quiescente, e con alcuni circoscritti dissesti attivi. Il versante su cui si sviluppano i dissesti è esposto Sud-Ovest. I dissesti interferiscono con le infrastrutture viarie e con i manufatti. Sul versante opposto all'area oggetto di verifica è presente la perimetrazione di area a rischio idrogeologico molto elevato di Rocca Pratiffi. La zona è geologicamente interessata dallo sviluppo di estese coperture, è presente la formazione dei Ghioli di Letto e olistostromi di Argille Varicolori. La carta inventario del dissesto regionale indica la presenza di un'estesa frana naturalmente stabilizzata o relitta di tipo indeterminato con sigla a0, localmente sono presenti frane attive a1.

Fotointerpretazione e/o rilevamento in sito

L'indagine fotogeologica è stata condotta analizzando i processi morfoevolutivi riferiti a tre voli con differenti caratteristiche di ripresa e pellicola: volo Gai 1955, volo Regione Marche 1974 e volo IGM 1997. Gli stessi elementi geomorfologici riconosciuti sui diversi fotogrammi, sono stati riportati su base CTR alla scala 1:10'000 per poter essere confrontati fra loro. L'analisi comparativa di tali elementi ha permesso di individuare tre principali ambiti morfoevolutivi che interferiscono con il reticolo idrografico: colamenti delimitati dal Fosso di San Vincenzo; corpo di frana con recapito presso il Fosso Campaccio; sequenza di dissesti con recapito verso il Fosso Ortale. I processi morfoevolutivi in aumento interessano i primi due ambiti di frana, mentre i dissesti con recapito verso il Fosso Ortale esprimono nel tempo un'evoluzione più lenta di tipo scivolamento. L'analisi fotogeologica ha consentito di individuare gli ambiti idromorfologici che hanno portato a discriminare due celle idromorfologiche. All'interno di una delle due celle è stato possibile individuare un elemento idromorfologico di verifica che ricomprende l'area oggetto di trasformazione e un suo significativo intorno. La carta geomorfologica indica la presenza di un'estesa frana di scorrimento non attivabile, all'interno della quale ricade l'area oggetto di trasformazione. All'interno della frana non attivabile, si sviluppano localmente fenomeni di scorrimento attivo.

Campagna geognostica

L'indagine geognostica è stata sviluppata mediante la realizzazione di un sondaggio a carotaggio continuo spinto fino alla profondità di 20 m, con Vane Test 0,5 kg/cm² in uno strato di circa 7 m di argilla grigia con livelli di limo-argilloso e frammenti torbosi a circa 8 m di profondità. Sono state inoltre realizzate 3 prove penetrometriche statiche, che hanno raggiunto profondità massime da 5 a 9 m dal piano campagna. Per la caratterizzazione sismica della zona è stata eseguita un'indagine MASW.

Caratteristiche litologiche e geomorfologiche

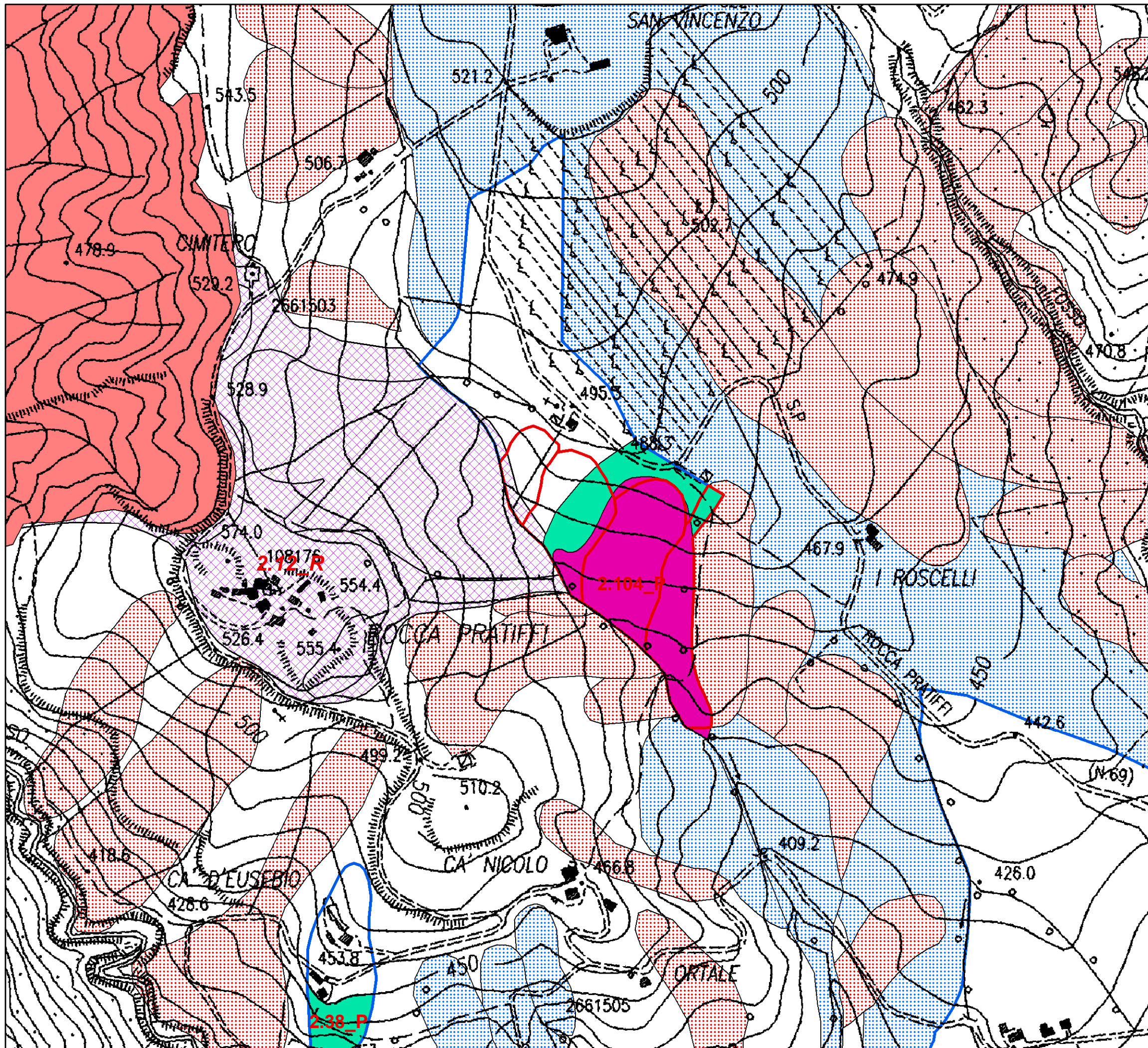
L'analisi del log litologico ricostruito mediante analisi delle carote, ha consentito di discriminare le litologie attraversate in profondità. Dal piano campagna dopo i primi 30 cm di suolo si attraversa in profondità uno strato di circa 3 metri di spessore, costituito da limo argilloso nocciola chiaro con inclusi clasti centimetrici calcarei, calcareo marnosi e sabbiosi ossidati; in profondità si raggiungono i 18 metri, attraversando litologie argillose grigie, con livelli di limo argilloso, livelletti di sabbia e frammenti torbosi; a 18 metri si rinviene un trovante di arenaria grigio verdastra di 20 cm; e si attraversa prima uno strato di 80 cm di argilla grigio verdastra, per raggiungere infine i 20 m di profondità attraversando argilla grigio piombo con clasti calcarei e arenacei. Le verifiche geotecniche di stabilità sono state condotte su di una sezione, applicando il metodo di Fellenius, il fattore di resistenza minimo YR è 1,2, che si riscontra in condizioni post sisma, imponendo coesione nulla e angolo di attrito pari a 13°.

Proposta di perimetrazione

Nell'ambito oggetto di approfondimento corrispondente all'elemento idrografico individuato, l'area oggetto di trasformazione non è interessata da processi gravitativi in atto, almeno dal 1955, tali caratteristiche geomorfologiche non sono riconducibili a un ambito di pericolosità secondo le definizioni degli art.li 14, 15 e 16. All'interno dell'elemento idrografico è stata discriminata una zona in quanto soggetta a evoluzione geomorfologica di lenti scivolamenti, che si manifestano con ampie ondulazioni del profilo topografico e con tendenza retrogressiva dei processi, per tali caratteristiche è stata attribuita a tale zona la definizione di pericolosità molto elevata per fenomeni seppur lenti in atto art.14, inoltre rispetto a tale ambito è stata definita a monte, considerato lo stile retrogressivo dei fenomeni, una corrispondente zona a pericolosità elevata di possibile evoluzione art.16 esterna ed adiacente all'art.14.

Sintesi delle conoscenze

- Relazione geologica del Dott. Geol. Fabio Fabbri - febbraio 2012
- Carta geologica d'Italia – CARG Foglio 266 - Mercato Saraceno alla scala 1:50000 in fase di Stampa
- Carta Inventario del Dissesto della Regione Emilia-Romagna alla scala 1:10'000 - Comune di Sant'Agata Feltria e relativa Relazione - giugno 2012



**PIANO STRALCIO DI BACINO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**










- AGGIORNAMENTO 2012 -

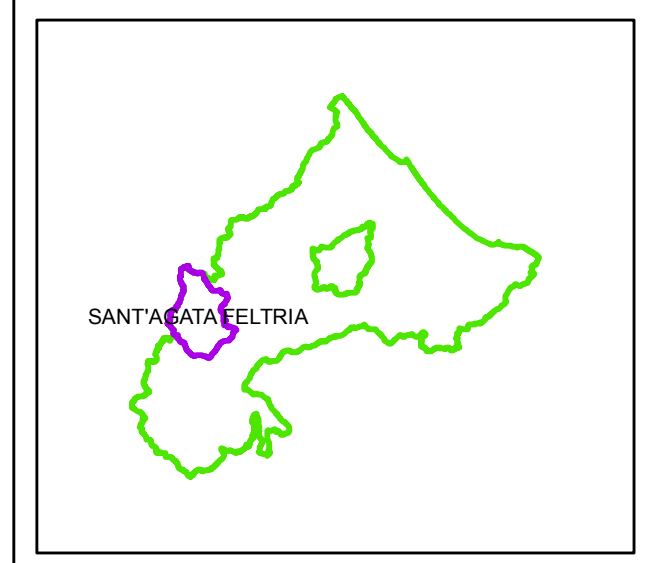
Scala 1: 5.000

Comune: Sant'Agata Feltria (RN)

Località: Rocca Pratiffi

Legenda

-  Aree in dissesto attive assoggettate a verifica (ex art.17)
-  Aree in dissesto quiescenti assoggettate a verifica (ex art.17)
-  Aree in dissesto attivo (Art. 14)
-  Aree di possibile influenza di frane di crollo (Art. 15)
-  Aree in dissesto quiescente (Art. 16)
-  Calanchi (art. 14)
-  Perimetrazioni aree a rischio
-  Aree in dissesto attivo da assoggettare a verifica (art. 17)
-  Aree in dissesto quiescente da assoggettare a verifica (art. 17)








**PIANO STRALCIO DI BACINO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**
- AGGIORNAMENTO 2012 -

Scala 1: 5.000

Comune: Sant'Agata Feltria (RN)
Località: Rocca Pratiffi

Legenda

-  Aree in dissesto attivo (Art. 14)
-  Aree di possibile influenza di frane di crollo (Art. 15)
-  Aree in dissesto quiescente (Art. 16)

